

### Documento del Pci sulle nomine alle Casse di Risparmio

## Per l'Umbria un modello c'è: le banche al servizio dello sviluppo

**PERUGIA** — Sul rinnovo delle nomine nelle Casse di Risparmio dell'Umbria è intervenuta la segreteria regionale del nostro partito. Ecco il testo del documento.

Da tempo sono ormai venuti a scadenza i mandati di governo del sei Casse di Risparmio dell'Umbria: in particolare si tratta delle Casse di Città di Castello, Foligno, Narni, Orvieto, Perugia e Terni, mentre quella di Spoleto vedrà la fine del proprio mandato entro il febbraio del 1979.

I comunisti umbri ritengono che il rinnovo dei vertici di questi istituti di credito non possa non essere preceduto da un ampio dibattito che coinvolga tutte le forze politiche democratiche, le istituzioni, le diverse forze sociali e imprenditoriali, agricole, industriali, artigiane, presenti in Umbria, in modo che si abbia un largo confronto sui criteri che dovranno stare alla base delle nuove nomine che effettuerà il Ministro del Tesoro, sulle linee e gli orientamenti della politica creditizia di questi istituti, sul loro rapporto con la programmazione regionale e con l'impegno degli Enti locali.

Corrispondere a tale necessità di confronto e ricerca comune, oltreché rappresentare una risposta ad una esigenza e ad un bisogno presenti nella Comunità regionale e nel suo articolato tessuto produttivo, è la strada maestra che il nostro partito in un'occasione così importante ogni tentazione di vedere questi processi in un'ottica di pura gestione, di un'ottica di puro profitto, di un'ottica di pura difesa di interessi particolari, e di un'ottica di pura difesa di interessi particolari, e di un'ottica di pura difesa di interessi particolari.

Oggi più che mai, a fronte di una crisi economica che investe nel profondo il tessuto industriale e produttivo del Paese e di una regione, necessario che tutti gli sforzi siano raccolti verso gli obiettivi di una riconversione e di un allargamento qualitativo delle basi produttive, che avvino al tempo stesso un'opera di profondo rinnovamento e di trasformazione economica e sociale, assalita su una efficace lotta agli sprechi e su una programmazione democratica.

In questo quadro e in questo contesto, i comunisti umbri ritengono che il rinnovo dei vertici delle Casse di Risparmio, e in particolare delle Casse di Città di Castello, Foligno, Narni, Orvieto, Perugia e Terni, deve essere preceduto da un ampio dibattito che coinvolga tutte le forze politiche democratiche, le istituzioni, le diverse forze sociali e imprenditoriali, agricole, industriali, artigiane, presenti in Umbria, in modo che si abbia un largo confronto sui criteri che dovranno stare alla base delle nuove nomine che effettuerà il Ministro del Tesoro, sulle linee e gli orientamenti della politica creditizia di questi istituti, sul loro rapporto con la programmazione regionale e con l'impegno degli Enti locali.

## I grifoni a testa bassa ma l'Inter li aspetta al varco

A San Siro l'appuntamento per Castagner e i suoi uomini - La Ternana al Liberati per non perdere

Inter e Perugia, due squadre che hanno debuttato con la vittoria la domenica scorsa, si affrontano ad armi pari nella seconda di campionato. Per Castagner e i suoi uomini sarà il verifico dopo i due punti conquistati a spese del Vicenza. Per la prima partita esterna di questo campionato, l'Inter che non nasconde quest'anno le sue ambizioni di intralciare il cammino della noiosa supremazia juventina. Il tecnico perugino per questo confronto dovrà rinunciare a Casazza per un attacco in campo. Il fulmineo del Frosio, i fulmini del giudice Barba (una giornata di squallida).

Questa forzata defezione però sulla potenzialità dell'Inter? A questa domanda solo il campo potrà rispondere. Castagner non si è sbottato due o tre probabilità dell'Inter fiorentino: Redegheri e Goretti. La scelta di uno dei due presuppone innanzitutto una scelta tattica. Se il prescelto sarà Goretti è chiaro che il tecnico tenderà la carta del gioco di sempre. Viceversa, se la maglia di Casazza sarà indossata da Redegheri, c'è da attendersi un cambio di guardia che mirerà soprattutto a non prenderli.

La squadra di Bertellini è una formazione molto giovane, l'insieme di lei Beltrami ha voluto proporre al difficile palato del pubblico di San Siro. È chiaro che da questa squadra giovane e ben selezionata c'è da attendersi nella prima parte della gara un attacco in campo. In questo modo da due arieti Muraro ed Altobelli. Se Cecarini e Della Martira (direttore) contengono le prime due ammonizioni nelle prime due giornate di campionato, non c'è stata nonostante l'ala rossa bivestita il ruolo di capitano.

La Ternana invece dovrà ancora fare a meno dello stopper Geil e del mediano Casone, le cui convalescenze si stanno prolungando in tempi davvero imprevisi. A tal punto da dare adito a voci di mercato che prevedono l'acquisto di un difensore di riserva, l'importante sarà uscire a testa alta da questo confronto. La critica sportiva nazionale è stata molto dura, ma è davvero un peccato privarsi dei forti atleti anche se comprendiamo la necessità della società.

**Guglielmo Mazzetti**

Terni - Il Genoa è di scena oggi pomeriggio allo stadio «Liberati». Lo squadrone allenato da Marco Scardina in campo in formazione standard; infatti la temuta squadra di Oscar Damiani, al quale erano state comunicate due ammonizioni nelle prime due giornate di campionato, non c'è stata nonostante l'ala rossa bivestita il ruolo di capitano.

La Ternana invece dovrà ancora fare a meno dello stopper Geil e del mediano Casone, le cui convalescenze si stanno prolungando in tempi davvero imprevisi. A tal punto da dare adito a voci di mercato che prevedono l'acquisto di un difensore di riserva, l'importante sarà uscire a testa alta da questo confronto. La critica sportiva nazionale è stata molto dura, ma è davvero un peccato privarsi dei forti atleti anche se comprendiamo la necessità della società.

### TERNI - Il 17 le elezioni

## Alle ultime battute la campagna per le circoscrizioni

I consigli resteranno in carica fino al 1980  
In fase avanzata d'elaborazione i programmi

Terni — Manca ormai poco più di una settimana alla elezione dei consigli di circoscrizione. Martedì 17 il Consiglio comunale ne nominerà i componenti (20 per ciascuna circoscrizione) sulla base delle liste di candidati presentate dai partiti. Il metodo è quello dell'elezione indiretta ed ogni partito avrà diritto a tanti rappresentanti quanti gli spettano secondo il calcolo della percentuale di voti riportata, circoscrizione per circoscrizione, nelle ultime elezioni amministrative.

I consigli resteranno in carica fino al 1980, anno nel quale si terranno le prossime elezioni amministrative e anche i consiglieri delle circoscrizioni potranno essere eletti direttamente dai cittadini.

In tutte le circoscrizioni si sono svolte già le riunioni degli attivisti delle sezioni del nostro partito. Domani ci saranno le ultime riunioni della campagna elettorale. In queste riunioni si discuterà la lista dei candidati che il partito presenterà nelle elezioni amministrative e anche i consiglieri delle circoscrizioni potranno essere eletti direttamente dai cittadini.

In questa direzione va esteso anche per le nomine dei vertici bancari, coinvolgendo nel dibattito tutte le forze politiche, economiche e sociali della regione. In questa direzione va esteso anche per le nomine dei vertici bancari, coinvolgendo nel dibattito tutte le forze politiche, economiche e sociali della regione. In questa direzione va esteso anche per le nomine dei vertici bancari, coinvolgendo nel dibattito tutte le forze politiche, economiche e sociali della regione.

Presentato a Perugia il cartellone teatrale per il 1978-1979

## Sul palcoscenico del Morlacchi Amleto dà il cambio ad Otello

Tra le 200 recite che saranno rappresentate in venti comuni umbri sono in programma spettacoli di Carmelo Bene, Maucuela Kustermann, Virgilio Gazzolo - Sei le compagnie «di sperimentazione» - I prezzi resteranno invariati - Nuove sale

PERUGIA — La stagione teatrale ADAGETI quest'anno toccherà 200 recite, 23 compagnie nazionali, 6 spettacoli di sperimentazione, 50 spettacoli per ragazzi, 30 recite decoreate.



PERUGIA — Il teatro Morlacchi

Amelia - Chiesta dal Molino cooperativo

## Variante al Prg per dare più spazio all'industria

AMELIA — Si è tenuto ad Amelia, presso la sala del Consiglio comunale, un incontro chiesto dal Molino Cooperativo per discutere con l'amministrazione comunale e con i gruppi consiliari sulla necessità di approvare una proposta di variante al piano regolatore che preveda una seconda zona per insediamenti produttivi. In questa nuova area potrebbero essere costruiti anche i nuovi impianti che il Molino Cooperativo ha in programma e sui quali, nel corso di una riunione, è stato espresso un parere favorevole da parte di tutti i gruppi consiliari. I quali hanno poi accettato sulla importanza sia economica che sociale che il nuovo complesso di trasformazione commerciale, industriale e artigianale verrebbe ad avere per il comprensorio amerino.

Da parte del Molino Cooperativo ha già elaborato il progetto dei nuovi impianti di trasformazione dei prodotti agricoli. È previsto un impianto di poltura, un impianto per duecentomila quintali l'anno; un impianto di panificazione per duecento quintali al giorno di prodotti agricoli verrebbe ad avere per il comprensorio amerino.

Il termine della riunione, tutti i gruppi si sono impegnati ad accelerare i tempi per portare al più presto in Consiglio comunale la variante al piano regolatore. Il problema ora è relativo alla scelta della zona da destinare ad insediamenti produttivi. Sono infatti in corso in piedi diverse proposte. E comunque possibile che si raggiunga, anche in tempi stretti, un accordo e quindi, caduto anche questo ostacolo, si potranno prendere delle decisioni operative, che pongano così fine ad un dibattito che dura ormai da mesi.

Da parte del Molino Cooperativo è poi venuto, nel corso della riunione la proposta di organizzare una delegazione di gruppi consiliari che visiti gli impianti del molino, l'azienda agricola di Forte Cesare ristrutturata in questi ultimi tempi, la zona proposta per i nuovi insediamenti che interessa altre aziende di Amelia e dei comuni vicini. In attesa, il Molino Cooperativo ha già elaborato il progetto dei nuovi impianti di trasformazione dei prodotti agricoli.

È previsto un impianto di poltura, un impianto per duecentomila quintali l'anno; un impianto di panificazione per duecento quintali al giorno di prodotti agricoli verrebbe ad avere per il comprensorio amerino.

Il termine della riunione, tutti i gruppi si sono impegnati ad accelerare i tempi per portare al più presto in Consiglio comunale la variante al piano regolatore. Il problema ora è relativo alla scelta della zona da destinare ad insediamenti produttivi. Sono infatti in corso in piedi diverse proposte. E comunque possibile che si raggiunga, anche in tempi stretti, un accordo e quindi, caduto anche questo ostacolo, si potranno prendere delle decisioni operative, che pongano così fine ad un dibattito che dura ormai da mesi.

Da parte del Molino Cooperativo è poi venuto, nel corso della riunione la proposta di organizzare una delegazione di gruppi consiliari che visiti gli impianti del molino, l'azienda agricola di Forte Cesare ristrutturata in questi ultimi tempi, la zona proposta per i nuovi insediamenti che interessa altre aziende di Amelia e dei comuni vicini. In attesa, il Molino Cooperativo ha già elaborato il progetto dei nuovi impianti di trasformazione dei prodotti agricoli.

È previsto un impianto di poltura, un impianto per duecentomila quintali l'anno; un impianto di panificazione per duecento quintali al giorno di prodotti agricoli verrebbe ad avere per il comprensorio amerino.

Il termine della riunione, tutti i gruppi si sono impegnati ad accelerare i tempi per portare al più presto in Consiglio comunale la variante al piano regolatore. Il problema ora è relativo alla scelta della zona da destinare ad insediamenti produttivi. Sono infatti in corso in piedi diverse proposte. E comunque possibile che si raggiunga, anche in tempi stretti, un accordo e quindi, caduto anche questo ostacolo, si potranno prendere delle decisioni operative, che pongano così fine ad un dibattito che dura ormai da mesi.

Da parte del Molino Cooperativo è poi venuto, nel corso della riunione la proposta di organizzare una delegazione di gruppi consiliari che visiti gli impianti del molino, l'azienda agricola di Forte Cesare ristrutturata in questi ultimi tempi, la zona proposta per i nuovi insediamenti che interessa altre aziende di Amelia e dei comuni vicini. In attesa, il Molino Cooperativo ha già elaborato il progetto dei nuovi impianti di trasformazione dei prodotti agricoli.

È previsto un impianto di poltura, un impianto per duecentomila quintali l'anno; un impianto di panificazione per duecento quintali al giorno di prodotti agricoli verrebbe ad avere per il comprensorio amerino.

## Il dibattito aperto dall'Unità sul fenomeno della droga a Terni

## Dietro le quinte i potenti dell'eroina

Intervento del compagno Ferruccio Mauri, assessore provinciale alla sanità

Terni — Proseguiamo il dibattito sulla droga e sulla proposta avanzata dalla Federazione comunista di costituire un Comitato per combattere la droga costituito da rappresentanti delle istituzioni, delle organizzazioni sindacali, delle forze politiche, delle organizzazioni giovanili e degli stessi tossicomani disponibili per condurre questa battaglia. Il compagno Ferruccio Mauri, assessore provinciale alla Sanità, ci ha inviato questo articolo.

In questa fase si è creata una fattiva collaborazione tra clinica medica e Sim, il servizio di igiene mentale, nella quale ci si avvale anche delle strutture del Comune. Indubbiamente i risultati, l'impegno dei medici della clinica, degli operatori del Sim, sono da considerarsi momenti di esperienza positiva. Ma finisce qui il problema della droga per quello che come amministratore ci compete?

È indubbio che all'origine del fenomeno ci sono delle ragioni di ordine sociale e politico, che vanno aggredite e rimosse se si vuole intervenire in maniera incisiva. Sono questi fenomeni di tale portata che necessariamente sfuggono al nostro controllo.

C'è il problema del presente, dell'immediato ed ecco allora che viene fuori il ruolo degli enti locali nell'azione contro il mercato della droga. Vediamo che in carcere tranne coloro che fanno uso della droga, i piccoli spaccatori, ma come si possono aggredire le grandi concentrazioni che detengono le redini del mercato della droga?

Le volontà di alcuni giovani di autogestirsi affinché nella nostra città non si fosse creato un mercato della droga pesante è stata sconfitta dalla logica del mercato che ha imposto la propria realtà, in quanto il passaggio dalla droga leggera a quella pesante è un salto di qualità sul terreno del mercato, che richiede grossi investimenti. Ritengo che se si potessero trovare spazi affinché la proposta dei giovani, resa ad autogestirsi, si realizzasse sarebbe già un grosso passo in avanti.

C'è il problema del presente, dell'immediato ed ecco allora che viene fuori il ruolo degli enti locali nell'azione contro il mercato della droga. Vediamo che in carcere tranne coloro che fanno uso della droga, i piccoli spaccatori, ma come si possono aggredire le grandi concentrazioni che detengono le redini del mercato della droga?

Le volontà di alcuni giovani di autogestirsi affinché nella nostra città non si fosse creato un mercato della droga pesante è stata sconfitta dalla logica del mercato che ha imposto la propria realtà, in quanto il passaggio dalla droga leggera a quella pesante è un salto di qualità sul terreno del mercato, che richiede grossi investimenti. Ritengo che se si potessero trovare spazi affinché la proposta dei giovani, resa ad autogestirsi, si realizzasse sarebbe già un grosso passo in avanti.

C'è il problema del presente, dell'immediato ed ecco allora che viene fuori il ruolo degli enti locali nell'azione contro il mercato della droga. Vediamo che in carcere tranne coloro che fanno uso della droga, i piccoli spaccatori, ma come si possono aggredire le grandi concentrazioni che detengono le redini del mercato della droga?

Le volontà di alcuni giovani di autogestirsi affinché nella nostra città non si fosse creato un mercato della droga pesante è stata sconfitta dalla logica del mercato che ha imposto la propria realtà, in quanto il passaggio dalla droga leggera a quella pesante è un salto di qualità sul terreno del mercato, che richiede grossi investimenti. Ritengo che se si potessero trovare spazi affinché la proposta dei giovani, resa ad autogestirsi, si realizzasse sarebbe già un grosso passo in avanti.

Ferruccio Mauri